Scritto da Loredana Orlando
Giovedì 22 Settembre 2011 10:20



Il Presidente della Quarta Municipalità di Napoli interviene sulla richiesta dei vertici del PdL di non nominare assessori

“La Municipalità ha bisogno di una giunta perché i cittadini chiedono di essere governati”. È quanto dichiarato dal Presidente della Quarta Municipalità di Napoli, Armando Coppola nella giornata di ieri.

I BISOGNI DEI CITTADINI - La richiesta dei vertici del PdL di rinunciare alla nomina degli assessori per intraprendere un percorso virtuoso e di tagli dei costi della politica, merita rispetto, ma va contestualizzata. Il rischio è di intraprendere iniziative che non risolvono il problema, con una ricaduta negativa sul governo del territorio.

I cittadini chiedono servizi e risposte; la politica che soddisfa i bisogni non è percepita dalla collettività come un sopruso o un costo insostenibile, piuttosto le lamentele sono per i servizi mal eseguiti e per gli sprechi; basta considerare che il solo stipendio di un parlamentare equivale al costo degli assessori di almeno tre municipalità.
Inoltre ci sono costi che ricadono direttamente sui cittadini per i servizi non espletati. La famigerata rivoluzione arancione, di cui tanto si favoleggia nella nostra città, almeno nella nostra municipalità, si è scontrato miseramente con ritardi inaccettabili.

DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO? - Il nodo principale è legato all'effettiva attuazione del decentramento amministrativo, di fatto mai partito. A questo punto occorre intraprendere una scelta coraggiosa: o si chiudono le municipalità, con un risparmio che si estenderebbe non solo agli assessori, ma anche al presidente e a tutti i consiglieri, o si fa partire il vero decentramento attribuendolo alle municipalità.

I cittadini chiedono di essere governati ed è a costoro che devo innanzitutto dare delle risposte. Per questo motivo il mio orientamento è teso a dare forma organica il più presto possibile alla Giunta per attribuire precise responsabilità a chi opererà sul territorio.
Loredana Orlando

Napoli, 22 settembre 2011